

Solo un piacentino su 5 usa il fascicolo sanitario elettronico

Appello dell'Ausl: «Attivate il servizio, riduce gli spostamenti e scongiura rischi di contagio»

PIACENZA

● Poco meno di 55mila piacentini hanno attivato il fascicolo sanitario elettronico. Si tratta del 19 per cento della popolazione provinciale, in pratica meno di un piacentino su cinque. Si può – anzi, si deve – fare di più secondo l'Ausl di Piacenza, che lancia un appello: questa piattaforma digitale semplifica la vita e diminuisce i rischi di contagio in tempo di Covid.

«Attraverso il fascicolo sanitario elettronico – argomenta Fiorella Scaletti, responsabile dell'ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp) – è possibile pagare i ticket sanitari, prenotare, spostare o disdire le visite o gli esami specialistici, stampare i referti di visite ed esami effettuati in Emilia Romagna compresi quelli di pronto soccorso, consultare le lettere di dimissione, accedere alle prescrizioni specialistiche e farmaceutiche e ottenere la scheda vaccinale».

Si tratta di prestazioni che l'Ausl di Piacenza – così come le altre aziende sanitarie del territorio regionale – permette di svolgere direttamente dallo schermo del computer, senza recarsi in ospedale. «Un'opportunità importante – aggiunge Scaletti – per consentire alle persone di limitare i propri spostamenti e quindi, nel periodo di rischio epidemiologico, di evitare qualsiasi contatto potenzialmente contagioso». Non a caso, durante lo screening di mas-



Fiorella Scaletti

sa con i test sierologici, l'Ausl di Piacenza esorta gli utenti a iscriversi alla piattaforma per ricevere anche l'esito dell'esame anti-Covid. «Ad oggi, in aggiunta ai 54.083 fascicoli sanitari elettronici già attivi – prosegue la referente – ci sono circa 10mila piacentini in attesa». In alcuni casi si sono registrati problemi tecnici: «Per risolverli – specifica Mario Azzali, direttore della comunicazione dell'Ausl – s'invita a mandare una email all'indirizzo fascicolo@ausl.pc.it». Il fascicolo sanitario elettronico è facoltativo e gratuito. Possono usufruirne i maggiorenni rivolgendosi agli sportelli Urp degli ospedali di Piacenza, Castelsangiovanni e Fiorenzuola. In altre parole, parliamo di una “carta d'identità” della salute che racchiude tutta la storia clinica di una persona, permettendo di semplificare le procedure di accesso alla sanità, di risparmiare tempo e di raccogliere in un unico posto – sul web – tanti dati in modo ordinato.

–Thomas Trenchi